

794

1.000.000

Q

OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02 - Deliberazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di RIETI n. 639 del 13 giugno 2003 concernente: "Indizione gara, a mezzo appalto concorso, per l'affidamento, con validità anni nove, del servizio di ristorazione per i degenti e dipendenti delle strutture aziendali, ivi compresa la progettazione e la realizzazione di due strutture, l'una destinata a centro cottura e mensa (self-service/ristorante) con annesso locale bar, l'altra ad asilo nido e dei lavori accessori". Parere negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio,

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

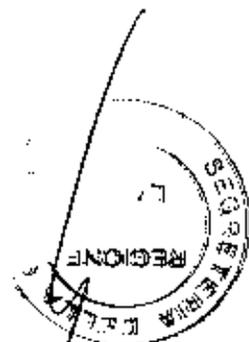
VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali "... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie";
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare "le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ...";

RILEVATO che nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;



794 - 1 AGO. 2003

Q

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1306 del 27/09/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori delle Aziende che comportino costi per le Aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di nominare la Commissione succitata sulla base delle designazioni da parte dei due Assessori interessati nonché la segreteria tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed alla Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 499/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

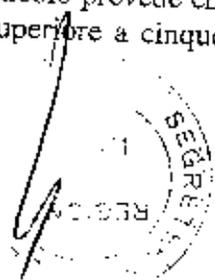
VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella su richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo;

VISTO il provvedimento indicato in oggetto, allegato alla presente delibera, trasmesso con prot. n. 23325 in data 14/07/03 e pervenuto il g. 15/07/03;

CONSIDERATO che tale provvedimento, rientrando tra gli atti di cui alla su menzionata direttiva, deve essere sottoposto al controllo della Giunta Regionale;

VISTO il parere n.25 del 29/07/2003 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio allegato alla presente deliberazione, dal quale si evince che:

- la deliberazione in esame appare scarsamente motivata a fronte della complessità dell'appalto, che contemporaneamente prevede sia l'affidamento di un servizio (mensa, ristorante), sia la progettazione e la realizzazione di due strutture differenziate (una: centro cottura e mensa con annesso locale bar, l'altra: un asilo nido);
- la durata dell'appalto indicato con validità di nove anni più uno di proroga, appare una previsione temporale eccessiva;
- non è stata quantificata la spesa (che l'importo annuale presunto dell'appalto supera euro 100.000,00 (centomila) annue è assolutamente piconastico a fronte di una progettazione tanto articolata;
- non è stato allegato il capitolato generale di gara;
- la nomina dei commissari e la costituzione della commissione di gara devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 7 della legge n. 109/94 che, pur riguardando i lavori pubblici, viene applicato, per analogia, a tutti gli appalti pubblici. Inoltre il suddetto articolo prevede che la Commissione sia composta da un numero dispari di componenti non superiore a cinque, esperti nella materia oggetto della gara.



SECRETARIA REGIONALE

794 - 1 AGO. 2003

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, di esprimere parere negativo in merito al provvedimento indicato in oggetto, con conseguente obbligo per il Direttore Generale di revocare lo stesso e di indire, per il futuro, procedure di gara che tengano conto dei rilievi mossi.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

17/08/2003

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is fluid and appears to be a personal name, possibly related to the President or Secretary mentioned in the text.

PARERE n. 25 del 29 luglio 2003

La Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie del Lazio, costituita con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/09/02, nella seduta del 29 luglio 2003 ha preso in esame la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL di Rieti n. 639 del 13 giugno 2003, avente ad oggetto: Indizione gara, a mezzo appalto concorso, con validità di anni nove, del servizio di ristorazione per i degenti e dipendenti delle strutture aziendali, ivi compresa la progettazione e la realizzazione di due strutture, l'una destinata a centro cottura e mensa (self-service - ristorante) con annesso locale bar, l'altra ad asilo nido e dei lavori accessori.

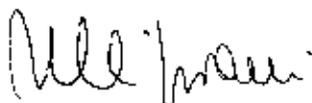
A seguito del suddetto esame la Commissione esprime parere negativo sulla deliberazione in oggetto per i seguenti motivi:

- la deliberazione appare scarsamente motivata a fronte della complessità dell'appalto, che contemporaneamente prevede sia l'affidamento di un servizio (mensa, ristorante), sia la progettazione e realizzazione di due strutture differenziate (una: centro cottura e mensa con annesso locale bar, l'altra: un asilo nido);
- la durata dell'appalto indicato con validità di nove anni più uno di proroga, appare una previsione temporale eccessiva;
- non è stata quantificata la spesa (che l'importo annuale presunto dell'appalto supera euro 100.000,00 (centomila) è assolutamente plonastico a fronte di una progettazione tanto articolata;
- non viene allegato il capitolato generale di gara;
- la nomina dei commissari e la costituzione della commissione di gara devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 7 della legge n. 109/94 che, pur riguardando i lavori pubblici, viene applicato, per analogia, a tutti gli appalti pubblici. Inoltre, il suddetto articolo prevede che la commissione sia composta da un numero dispari di componenti non superiore a cinque, esperti nella materia oggetto della gara.

La Commissione:



Dr.ssa Maria Chiara Coletti
componente



Dr.ssa Miriam Cipriani
componente

Gen. Dr. Mario Catalano
Coordinatore

